Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"
Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ
C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504
Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 4423/E del 10/05/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. B INDIRIZZO IT

(INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

ANNO SCOLASTICO

2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
NASCA ANGELO

09/05/2023

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Informatica
- Sistemi e reti
- Gestione Prog., Organizzazione d'Impresa (clil)
- Religione
- Scienze motorie
- Tecnologie Progettazioni di Sistemi Informatici
- Educazione Civica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

c) Schede e documenti con dati sensibili

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così,nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F.Crispi " e dell' I.T.G. " F. Juvara " di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisì.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2.Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il Diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni: ⎫ ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; ⎫ ha competenze e conoscenze che, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali; ⎫ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, possono rivolgersi al software gestionale; ⎫ esprime le proprie competenze nella gestione

di progetti, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni (privacy); ⎪ è in grado di esprimere le proprie competenze, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale; ⎪ possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico. È in grado di: ⎪ collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese; ⎪ collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale; ⎪ esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimentodell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni; ⎪ definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. ⎪ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. ⎪ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione. ⎪ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. ⎪ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. ⎪ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. ⎪ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza. In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Il diplomato dell'indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI può operare - sia come libero professionista (previa iscrizione all'Albo Professionale Provinciale dei periti informatici) autonomamente o in collaborazione, nell'ambito dell' informatica applicata all' ambito civile e industriale - sia alle dipendenze di aziende private: • Industria per il controllo di sistemi automatici. • Industria informatica in genere (Software house). • Centri Elaborazione Dati • Studi per la progettazione e

la realizzazione di sistemi informatici • Può partecipare a concorsi in enti e nella pubblica amministrazione: • concorsi in enti e imprese pubbliche o private dell'indotto; • concorsi in imprese pubbliche o private specializzate nella commercializzazione, progettazione e l'installazione di software, reti locali e personal computers • Insegnante Tecnico Pratico nei laboratori degli istituti di istruzione tecnica e professionale e nei corsi per lavoratori dell'industria • Ha la possibilità di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria (Informatica, Ingegneria, ecc.)

3.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	**Obiettivi Formativi**	**Tematica**	**Obiettivi Formativi**
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (**Obiettivo 5** Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

PRODOTTO FINALE

Documentazione in formato digitale delle varie fasi del progetto e dei vari aspetti trattati.

4. Quadro Orario Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Biennio comune per tutti gli indirizzi tecnologici		
QUADRO ORARIO		
MATERIA	CLASSE	
	I	II
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienza Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)
Geografia	1	--
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Scienze e tecnologie applicate	--	3
Tecnologie informatiche	3(2)	--
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Educazione civica (trasversale con le altre materie)		
Totale settimanali	**33**	**32**
() Ore curriculari di laboratorio		

INFORMATICA Triennio			
QUADRO ORARIO			
MATERIA	CLASSE		
	III	IV	V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Telecomunicazioni	3	3	--
Progettazione sistemi informatici	3(1)	3	4(3)
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)
Informatica	6(3)	6(3)	6(3)
Gestione Proget. Organizzazione Impresa	--	--	3
Scienze Motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Educazione civica (trasversale con le altre materie)			
Totale settimanali	**32**	**32**	**32**
() Ore curriculari di laboratorio			

5.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTESCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATRICE: Prof.ssa SETTIMOGIUSEPPA

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
SETTIMO GIUSEPPA	INGLESE	X	X	X
VIRGADAMO MASSIMILIANO GIUSEPPE	LINGUA E LETT. IT. E STORIA	X	X	X
DI FEDE ETTORE	INFORMATICA	X	X	X
MANGIAPANE VALERIA	LABORATORIO INFORMATICA GESTIONALE (C300)	X	X	X
CARUSO ROSARIA	RELIGIONE	X	X	X
GIORDANO GIROLAMO	SCIENZE MOTORIE	X	X	X
INZERILLO ROSARIO	SISTEMI E RETI	X	X	X
ROMEO MARIA GRAZIA	SISTEMI E RETI (LAB)			X
TERMINE ROSA	MATEMATICA	X	X	X
MARTORANA MARCO	GESTIONE PROG. ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA			X
SALAMONE MARIANGELA (dal 19/04/2023)	TECNOLOGIE E PROG. DI SISTEMI INF. E TELECOMUNICAZIONI			X

Dall'inizio dell'anno scolastico fino al mese di gennaio, il prof Schicchi ha insegnato la materia TECNOLOGIE E PROG. DI SISTEMI INF. E TELECOMUNICAZIONI; dal mese di gennaio ad aprile il prof Abruzzo, infine dal mese di aprile la prof.ssa Salamone.

6.Elenco alunni

Cognome e Nome

7. Fisionomia della classe

La classe è composta da n.18 alunni, tutti provenienti dalla IV B IT dell'anno precedente. Sotto il profilo relazionale la classe presenta un livello di socializzazione soddisfacente. Sotto il profilo meramente didattico, dal quadro delle valutazioni si evince che la gran parte degli studenti ha acquisito nel percorso formativo un adeguato bagaglio di conoscenze, abilità e competenze; alcuni, invece, evidenziano in quasi tutte le discipline difficoltà dovute sia a lacune pregresse nelle abilità di base, sia ad un metodo di studio non del tutto adeguato, sia allo scarso impegno profuso negli studi. Sotto l'aspetto disciplinare, la classe non ha evidenziato particolari irrequietezze.Invece, è stato rilevato per alcuni allievi, già dall'avvio dell'anno scolastico, un elevato numero di assenze e una frequenza irregolare, con ripetute entrate ritardate e uscite anticipate.

8.Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

9.Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di classe

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	**Metodi** Metodo direttivo basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. Metodo nondirettivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving. **Metodologia per la didattica a distanza** Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali **Mezzi e strumenti** Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM **Strumenti per la Didattica a Distanza** PiattaformaClassroom, Google Meet,Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnante, visione di slide e video su you tube	**Spazi** Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium **Tempi** **Quadrimestre**	**Criteri** Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno **Crediti formativiOttimo(9/10)** – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. **Buono (8)** – Conoscenza completa ed approfondita. **Discreto(7)** – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. **Sufficiente (6)** – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. **Mediocre (5)** – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. **Insufficiente (4)** – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. **Scarso (3)** – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità **Verifica** Verifiche orali, scritte e strutturate	**Conoscenze** Adeguata conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione . **Competenze** Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni. **Capacità** Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti

Scheda sintetica attività nel triennio

Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro di 4 ore.

Orientamento universitario presso UNIPA (Università di Palermo) facoltà di Ingegneria.

Partecipazione alla Welcome Week UNIPA: incontri di presentazione dei dipartimenti online

Costituzione e gestione impresa simulata ed in particolare di un'Associazione non profit di promozione del territorio. Pratiche simulate di marketing attraverso la piattaforma CONFAO.

Certificazione corso CISCO IT Essentials

Attestazione completamento corso Introduzione alla cybersecurity

Certificazione ECDL patente europea del computer.

Incontri a distanza con l'azienda madrina Engineering di Palermo.

Progetto "il cammino dei mille".

Visite aziendali presso ST MICROELECTRONICS e SIBEG Coca Cola presso Catania

Webinar di Sale Scuola

Partecipazione al Progetto Teatro

Videoconferenza dal titolo "Ricordando il generale" , con Nando Dalla Chiesa

Partecipazione alla videoconferenza sul trentennale delle stragi di Capaci e di via D'Amelio

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

11.Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti

- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
-
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell’impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;

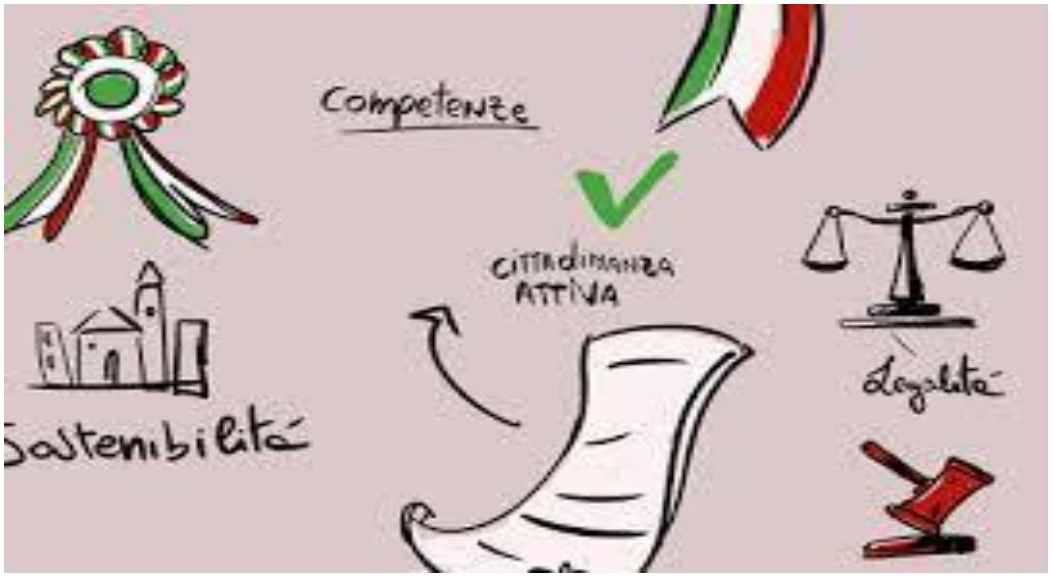
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro. Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

ISTITUTO TECNICO "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
Corso dei Mille n° 517 – 90047 Partinico- C.F.97005240821
Codice M. PATD09000P- Codice M. Serale PATDP090504
Tel. 0918781948 - Fax 091 8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it PEC patd09000p@pec.istruzione.it

CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

AA. SS. 2020-2023



EDUCAZIONE CIVICA
INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PRIMO BIENNIO - SECONDO BIENNIO – CLASSE QUINTA - CPI

DISPOSIZIONI GENERALI
INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

Il tema dell'educazione civica hacontribuito a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Tutti i saperi costruiscono la cittadinanza, pertanto gli insegnanti hanno avuto cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato svolto per n. 16 ore nel primo quadrimestre e n. 17 nel secondo, per un totale di n. 33 ore.

PROCESSO	DETTAGLI
Il Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale . Gli allievi delle classi affronteranno le tematiche programmate e le classi quinte presenteranno gli argomenti in sede di colloquio all'Esame di Stato.	La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate in modo trasversale.
I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi.	Gli argomenti verranno riportati sul Registro elettronico in cui si scrive: "Educazione civica: tema generale- argomento"
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi	La valutazione si basa su verifiche strutturate o semi-strutturate, e terrà conto della partecipazione consapevole alla vita scolastica nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
Il coordinatore di educazione civica a fine quadrimestre riceverà dai colleghi docenti coinvolti l'invio delle valutazioni.	Il coordinatore di Educazione civica propone il voto globale in consiglio di classe per le valutazioni del primo quadrimestre e degli scrutini finali.

Le linee guida individuano **TRE MACRO NUCLEI CONCETTUALI (**Linee guida allegate al DM n. 35/2020)

1. COSTITUZIONE

diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni

internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero **articolo 5** della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE- PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	**Obiettivi Formativi**	**Tematica**	**Obiettivi Formativi**
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	***Conoscere i valori*** che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali ***Conoscenza*** dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (**Obiettivo 15** Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	***Cogliere*** la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

PRODOTTO FINALE

Gli alunni hanno documentato in formato digitalealcune fasi del progetto.

EDUCAZIONE CIVICA
CURRICOLO VERTICALE-DETTAGLIO

CLASSE QUINTA Indirizzo IT Sezione B			
TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA
Organizzazioni internazionali ed unione europea Ordinamento giuridico italiano		Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	**DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI**	II Q
Docente GPO **Democrazia digitale e social network ore 4**		**Docente di tecn e prog** **Reputazione digitale, filter bubble and echochamber ore 3** **Docente di Sistemi**	3

Docente di informatica ore 2 **ISO** **Docente di Storia e Italiano** -Il processo di integrazione europea la storia e gli obiettivi dell'Unione europea. -La Costituzione -L'ordinamento della Repubblica ore 4 **Docente di religione** -La Dichiarazione Universale dei diritti Umani **ore 1** **Docente di inglese** **The EuropeanUnion and the European flag ore 5**		**L'umanità nel metaverso** ore 2 **Docente di lingua straniera:** Some information aboutNATO ore 5 **Docente di Storia e Italiano** - Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano -La classificazione dei diritti secondo Bobbio. -Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) -Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni…) -Le donne al voto ore 4 **Docente di religione** -I Patti Lateranensi, il Concordato e la revisione del 1984 **ore 1** **Docente di matematica:** Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici ore 2	
TOTALE ORE	16	TOTALE ORE	17

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO VB IT

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per	A.N.FO.S.	Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro di 4 ore.	**Competenze EQF:** LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta

lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro		Ai sensi dell' art. 37, comma I D.Lgs. 81/08 e degli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011, 07/07/2016, Legge N. 107 del 13/07/2015. Periodo formativo concluso nell'anno scolastico 2020/21.I contenuti del materiale didattico e gli argomenti trattati sono conformi a quanto previsto dalla n.v. in materia.	supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO2:Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonoma LIVELLO3:Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici
Formazione aggiornamento ed orientamento: **Impresa simulata** **Certificazioni** **IT on line** **Attività in contesto lavorativo** **Uscite didattiche** **Visite guidate**	CONFAO	Orientamento universitario presso UNIPA (Università di Palermo) facoltà di Ingegneria. Partecipazione alla Welcome Week UNIPA: incontri di presentazione dei dipartimenti online Costituzione e gestione impresa simulata ed in particolare di un'Associazione non profit di promozione del territorio. Pratiche simulate di marketing attraverso la piattaforma CONFAO. Certificazione corso CISCO IT Essentials. Il corso verte sulle nozioni fondamentali relative all'hardware e al software dei computer, nonché su concetti avanzati quali sicurezza, networking e responsabilità dei professionisti IT. Attestazione completamento corso Introduzione alla cybersecurity. Questo corso è pensato per esplorare il tema della cybersecurity come potenziale specializzazione nell'ambito di una carriera nel settore IT. Certificazione ECDL patente europea del computer. Incontri a distanza con l'azienda madrina Engineering di Palermo. Progetto "il cammino dei mille".	

		Visite aziendali presso ST MICROELECTRONICS e SIBEG Coca Cola presso Catania	

13. Attività e progetti (curriculari ed extracurriculari)

- Partecipazione orientamento universitario UNIPA Ingegneria
- Partecipazione ad incontro di orientamento con Facoltà di Agraria UNIPA
- Partecipazione ad incontri con “ANPAL”
- Partecipazione al Progetto Teatro

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica,sia orale sia scritta,volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell’organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell’impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell’uso dei linguaggi specifici, dell’esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data: 07/12/2022 – 12/04/2023

Simulazioni II prova

Data: 04/04/2023 – 22/05/2023

Svolgimento Prove INVALSI

Data: matematica: 08/03/2023 - italiano: 06/03/2023 - inglese: 22/03/2023

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	**NOME**	**3°** Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	**4°** Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	**TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO** ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

Media dei voti	Fascedi credito IIIAnno	Fascedi credito IVAnno	Fascedi Credito VAnno
M =6	7-8	8-9	9-10
6<M ≤7	8-9	9-10	10-11
7<M ≤8	9-10	10-11	11-12
8<M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M≤10	11-12	12-13	14-15

Perl'attribuzionedelpunteggioaggiuntivoaquellominimodellabandavengonoadotta tiiseguenti criteri:

Selapartedecimaledellamediadeivotièugualeosuperiorea0,5vieneattribuitoilpunte ggiomassimodellabanda.

Selapartedecimaledellamediadeivotièinferiorea0,5 siconsideranoiseguentielementi:

Frequenza scolastica.
Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni) 0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni) 0,10
Adeguata (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni) 0,20

Interesse e Impegno
Scarso/modesto 0,00
Sufficiente 0,10
Buono 0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto
Sufficiente 0,05
discreto/buono 0,10
Distinto/ottimo 0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative: >2 0,20
(progetti ampliamento offerta formativa) <2 0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente: 0,20

Particolaricompetenzeedesperienzeculturali: 0,20
(Concorsi, premi ecc.)

CreditiFormativiEsterni all'Istituzione di appartenenza : 0,20
(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	• Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	• Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	• Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	• Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	• Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	• Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

16.Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva,con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto divista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorisintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi criticie valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione criticadiscreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazionecritica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione criticaappena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittor	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
- Capacità di comprendere ilt e s t o n e l s u o s e n s o complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
- Interpretazione corretta e a r t i c o l a t a d e l t e s t o e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica		……/40
Punteggio totale		……../100
Voto (in ventesimi)		……/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempreefficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi criticie valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione criticadiscreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		……../40
Punteggio totale		……../100
Voto (in ventesimi)		……/20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempreefficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi criticie valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione criticadiscreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriatied efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaroed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		……../40
Punteggio totale		……../100
Voto (in ventesimi)		……./20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO SCRITTO QUINTO ANNO

Informatica

CANDIDATO : _____ CLASSE _____

OBIETTIVI

1. Capacità di interpretare la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto (pertinenza)
2. Conoscenza dei contenuti
3. Uso corretto di:
    a. Terminologia specifica
    b. Lingua a livello lessicale, morfologico e sintattico
4. Capacità espositiva sintetica/organica
5. Completezza ed efficienza della soluzione proposta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza della risposta	Inadeguata Adeguata Completa	0 - 1 2 **3**
Conoscenza dei contenuti	Scarsa/Parziale Imprecisa Essenziale/Basilare Precisa Esauriente / Approfondita	0 – 1 2 3 4 **5**
Uso del linguaggio	Scorretto / improprio Parzialmente corretto Con	0 1 2 **3**
Capacità espositiva	Disorganica/incomprensibile Comprensibile Organica/efficace	0 - 1 2 3
Completezza ed efficienza della soluzione	Scarsa/Parziale Imprecisa Essenziale/Basilare Precisa Esauriente/Approfondita	0 – 1 2 3 4 5 - **6**
	Punteggio massimo	**20**

LIVELLO DI SUFFICIENZA

Indicatori + descrittori	Punti
Pertinenza: adeguata	2
Conoscenza: essenziale/basilare	3
Uso del linguaggio: con imprecisioni	2
Capacità espositiva: comprensibile	2
Completezza ed efficienza della soluzione: essenziale/basilare	3
Totale	**12**

CONVERSIONE IN DECIMI

VENTESIMI	DECIMI	VENTESIMI	DECIMI	VENTESIMI	DECIMI
2	1	**9**	4,5	**15**	7,5
3	1,5	**10**	5	**16**	8
5	2,5	**11**	5,5	**17**	8,5
6	3	**12**	6	**18**	9

7	3,5	**13**	6,5	**19**	9,5
8	4	**14**	7	**20**	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove.		

		È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare Attivare competenze tecnico professionali
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

a) alle conoscenze
b) alle abilità
c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente. c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti conl'educazionecivicainautonomiaemostradiaverneunasufficienteconsapevolezzaattraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. b) L'alunnometteinattoinautonomialeabilitàconnesseaitemitrattaticollegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIE Alunni BES/ DSA/ OBIETTIVI MINIMI

E' presente in classe un alunno BES per il quale all'inizio di quest'anno scolastico è stato redatto il pdp, procollato e depositato a scuola, con griglia osservativa e relative schede, strategie didattiche, strumenti compensativi, misure dispensative e obiettivi minimi per ogni materia.

17. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 17/05/2023

18.Allegati

1) Simulazione prima prova
2) Simulazione seconda prova
3) Schede sintetiche delle singole materie

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da ***L'Allegria***, ***Il Porto Sepolto***.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi e
accoglie gocciole
di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo*. *Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

COPIA FORMEGGIATI MIUR

chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola…».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

COPIA

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà,* minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

antirazionalista […].

CONFORME AGLI ATTI MIUR

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

COPIA

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»[1]. Sostare nel Pantheon,

a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»".

[1] *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach,** *L'illusione della conoscenza,* (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«*Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di*

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. […] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. […] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. […]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna […]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

COPIA CONFORME ALLA TRACCIA MIUR

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore**,** commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

CONTIENE ATTI MIUR

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

COPIA

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. […] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. […] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. […] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre[1]. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita […]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. […] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... *non siamo stati noi*."

[1] *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato […] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

GLI ATTI MIUR

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica[1], vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[…] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

[1] *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, ***L'agave sullo scoglio,*** dalla raccolta *Ossi di seppia,* 1925 (sezione "Meriggi eOmbre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido[1] ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverdebruci;
e su nel cielo pieno di smorte luci
trapassa qualche biocco di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi d'una vita che fugge come acqua tra le dita; inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti delle cose malferme della terra; oh alide[2] ali dell'aria
ora son io
l'agave[3] che s'abbarbica al crepaccio dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce; e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci che non sanno più esplodere oggi sento la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossidi seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta siagita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiarerabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

[1] *rabido:* rapido

[2] *alide:* aride

[3] *agave:* pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.

2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.

4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organicole risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poetache entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilitàe sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o conaltre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

Sessione ordinaria 2019

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta,senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano
che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle.Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[1] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[2]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri,sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[3]. Una smania mala[4] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[5] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto
scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì!così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[6]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedide' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

[1] *mi s'affisarono:* mi si fissarono.

[2] *meco, dinanzi:* era con me, davanti a me. [3] *voluttuosamente:* con morboso desiderio. [4] *smania mala:* malvagia irrequietezza.

[5] *adunghiandomi:* afferrandomi con le unghie

[6] *alla Stìa:* è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della qualeè innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciarel'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato acompiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organicole risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letturee conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello,** *Vita domotica. Basta la parola,* «Panorama»,14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, comedistricarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot […], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa […]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoftè arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. […]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. […]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale saràovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. […]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sonosolo smentite da parte dei diretti interessati

che negano questa eventualità, eppure pare una frontieraverosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. […]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica,se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidatidi madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz[1], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria,* La Repubblica*,* 2Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti,in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea.Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempodi dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"[2] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite ea centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibileun'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito dimedaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parentilasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti diseconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

[1] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre,con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.
[2] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principalepiazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata neldopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la PrimaGuerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopola sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea?Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividiil timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy,* Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro?Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costie alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepitie progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultatodi secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità diun prodotto è che sia pensato in Italia. […]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni […] perché il consumatore si rappresentiun prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresceil tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi comela Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e dimarketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. […]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, allastoria, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore nonsia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. […] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy"e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidatidi madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni

che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.
La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.
Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?
Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO
TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. […] Ma con elenchi e aneddotipotremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambivanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. […] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. […]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori),* articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta unariflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, allatua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelinguanon italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA - ***Tipologia C***

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate a esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una società di canottaggio iscritta alla FIC (Federazione Italiana Canottaggio) decide di aggiornare la gestione del parco delle imbarcazioni e di cominciare ad effettuarla tramite un sito WEB.
Il sito avrà due tipi di utenti: l'utente amministratore, che può svolgere ogni tipo di operazione descritta in seguito, e l'utente ordinario, che può svolgere tutte le operazioni ma non può inserire le imbarcazioni ed eliminarle e non può aggiungere nuovi utenti al sito WEB.
Oltre alle imbarcazioni di proprietà della società, tramite il sito si gestiranno anche quelle da gara appartenenti alla Federazione, che la società di canottaggio ha in comodato, e quelle appartenenti a soci, dietro compenso. Il tipo di imbarcazione deve poter essere memorizzato nel sito.
L'utente amministratore, per ogni singola imbarcazione presente nella società, dovrà poter inserire il responsabile di manutenzione. Per ciascuna imbarcazione, l'utente amministratore dovrà poter inserire le uscite e gli ingressi completi delle informazioni sul socio capobarca (responsabile per quella escursione) e l'informazione sul tipo di uscita: in acque prospicienti la sede della società oppure in trasferta per una gara.
Ogni imbarcazione può essere dotata di una serie di accessori che possono essere assegnati in via esclusiva all'imbarcazione o condivisi da più imbarcazioni (remi, salvagenti, ecc.). L'utente amministratore deve poter inserire gli accessori e deve poter evidenziare se un accessorio sia assegnato a una imbarcazione in via esclusiva o se sia condiviso (e, se sì, tra quali imbarcazioni).
Nel sito deve essere possibile visualizzare tutte le informazioni inserite dagli utenti amministratori nella maniera più facilmente fruibile, quindi le informazioni sulle imbarcazioni (proprietario: della società, in comodato, o di privato; accessori, etc.), l'elenco di tutte le imbarcazioni attualmente in uscita, tutto l'elenco delle uscite e dei rientri, le informazioni su ciascun intervento di manodopera con i relativi costi, etc.

Il candidato, dopo aver formulato eventuali ipotesi aggiuntive realizzi:

1. Uno schema concettuale della base di dati
2. Uno schema logico della base di dati
3. Le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
   a) L'elenco dei soci in ordine alfabetico con il numero di imbarcazioni di loro proprietà e il numero di lavori di manutenzione che il socio ha richiesto;
   b) Dato un tipo di accessorio, ingressi e uscite delle imbarcazioni, con relativo capobarca, contenenti quel tipo di accessorio.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA - ***Tipologia C***

4. Il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione WEB, realizzando, con appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server, un segmento significativo dell'applicazione che consente l'interazione con la base di dati.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato integri il modello già realizzato, al fine di visualizzare in una pagina WEB tutte le uscite in ordine di durata e consenta cliccando su una uscita di visualizzare tutti i dettagli dell'uscita (imbarcazione, capobarca, elenco di accessori condivisi ed elenco di accessori non condivisi).
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato fornisca una soluzione all'esigenza del committente di ottenere informazioni statistiche (numeriche) sulle uscite e gli ingressi delle imbarcazioni (le durate, i soci coinvolti nelle uscite, chi fosse il capobarca, quanti lavori di manodopera sono stati svolti su quell'imbarcazione). L'utente dovrebbe poter ottenere informazioni statistiche riguardanti periodi diversi e imbarcazioni in numero diverso.
3. Dato il seguente schema relazionale (le chiavi primarie sono sottolineate, le chiavi esterne sono date esplicitamente):
   – Donatori (Codice, Nome, Cognome, CodCittà(FK), Gruppo, Sesso, AnnoNascita)
   – Schede (CodScheda, Donatore(FK), Data, Tipo)
   – Città (CodCittà, Nome, Regione);

   si formalizzi in linguaggio SQL lo schema fisico corrispondente, sapendo che:
   - il campo "Sesso" della tabella Donatori può assumere solo i valori "M" oppure "F"
   - il campo "AnnoNascita" della tabella Donatori deve essere maggiore di 1900
   - il campo "Data" della tabella Schede deve assumere un valore precedente o uguale alla data odierna
   - il campo "Regione" della tabella Città deve assumere un valore tra quelli delle 20 regioni italiane.

   si esplicitino anche le chiavi esterne.
   Nel caso in cui interessasse, anche memorizzare per ogni donatore, una fotografia, da salvare nella sua scheda personale, quale sarebbe la modalità di gestione del campo che consente la memorizzazione di un immagine in formato grafico?

I044 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA - ***Tipologia C***

4. Data la seguente tabella di un database, una volta individuate ridondanze ed anomalie, evidenziare se essa rispetti la terza forma normale. Nel caso in cui la tabella non rispetti tale forma, normalizzarla, in modo che lo faccia. Successivamente, si supponga che per ogni impiegato si voglia inserire la provincia di residenza. In che modo si deve modificare il database così da integrare tale informazione e da avere ancora una tabella (o tabelle) in terza forma normale?

Impiegato	**Stipendio**	**Progetto**	**Bilancio**	**Funzione**
Rossi	20000	Marte	2000	Tecnico
Verdi	35000	Giove	15000	Progettista
Verdi	35000	Venere	15000	Progettista
Neri	55000	Venere	15000	Direttore
Neri	55000	Giove	15000	Consulente
Neri	55000	Marte	2000	Consulente
Mori	48000	Marte	2000	Direttore
Mori	48000	Venere	15000	Progettista
Bianchi	48000	Venere	15000	Progettista
Bianchi	48000	Giove	15000	Direttore

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA - ***Tipologia C***

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate a esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La compagnia ferroviaria *EasyTrain*, che ha sede in una nazione europea, fornisce, previa prenotazione online obbligatoria, servizi di viaggio a lunga percorrenza sul territorio nazionale. Una volta registrati sul portale web della compagnia, la prenotazione è effettuabile online: l'utente, dopo l'accesso mediante credenziali, può procedere ad acquistare un viaggio, selezionando carrozza e posto ed effettuando il relativo pagamento tramite carta di credito.

Il titolo di viaggio (biglietto) corrispondente alla prenotazione può essere stampato al termine della stessa, è comunque inviato all'utente via email in formato PDF e riporta in chiaro: i dati dell'utente, i dati del viaggio ed un codice di prenotazione univoco (PU). Gli stessi dati sono codificati anche in un QR code per una più comoda lettura ottica del biglietto. Inoltre, il solo codice PU può essere inviato via SMS sul cellulare dell'utente su sua richiesta.

Il personale di servizio sul treno, ad ogni stazione, effettua la verifica dei biglietti dei viaggiatori saliti a bordo, confermando la presenza di ciascun viaggiatore ed il posto occupato. La verifica di un biglietto avviene online tramite una applicazione su dispositivi mobili in dotazione al personale; l'applicazione consente di acquisire i dati mediante lettura ottica del QR code o, in mancanza, tramite digitazione del codice PU.

Per rendere più confortevole il viaggio, la compagnia *EasyTrain*fornisce su tutte le carrozze un servizio di Wi-Fi gratuito, a cui i viaggiatori possono accedere attraverso le stesse credenziali di accesso al portale di acquisto dei biglietti.

*EasyTrain*mette anche a disposizione dei viaggiatori un catalogo, frequentemente aggiornato, di una trentina di film, visualizzabili sul dispositivo mobile del viaggiatore stesso. Ciascun film in catalogo è descritto da una scheda che, oltre al titolo, riassume le caratteristiche del film quali genere, durata, attori principali, breve descrizione della trama, trailer. Per aggiornare il catalogo, *EasyTrain*si basa anche sulle statistiche di visualizzazione dei film da parte dei viaggiatori.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. il progetto della porzione della basi di dati per la gestione sia dei viaggi che del catalogo dei film e della loro fruizione da parte dei viaggiatori: si richiede in particolare il modello concettuale e il corrispondente modello logico.
2. la codifica in linguaggio SQL delle seguenti interrogazioni:
    a. elenco dei film in catalogo ordinati per genere ed anno di produzione;
    b. elenco in ordine alfabetico degli utenti che non hanno mai visualizzato alcun film;
    c. dato un intervallo di tempo tra due date, produrre il titolo che ha registrato il maggior numero di visualizzazioni.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a un quesito a scelta tra quelli sotto riportati:

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, in particolare al punto 3, si progettino le pagine che consentono, forniti eventuali parametri, la visualizzazione del risultato dell'esecuzione di una delle tre query. Il candidato codifichi le pagine stesse utilizzando linguaggi a sua scelta.

II. Dato il seguente schema logico

FARMACO (COD_F,NOME_F,DATA_PREPARAZIONE,DATA_SCADENZA,PREZZO)
COMPONENTE (COD_C,NOME_C,DESCRIZIONE)
CONTIENE (ID_FARMACO,ID_COMPONENTE,QUANTITA_C)

si chiede di:

a) disegnare il diagramma del modello concettuale corrispondente;
b) definire in linguaggio SQL il modello fisico corrispondente tenendo conto dei vincoli di integrità referenziali e/o vincoli di dominio;
c) esporre il significato delle varie tipologie di vincoli che si possono riscontrare nella progettazione delle basi di dati e dei riflessi che essi hanno sulle operazioni di inserimento, aggiornamento e cancellazione.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SCHEDE SINTETICHE SINGOLE MATERIE

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER ITALIANO CLASSE V sez. B IT a.s. 2022/2023

Libro di testo: RONCORONI, CAPPELLINI, DENDI, SADA, TRIBULATO, "IL ROSSO E IL BLU",
C. SIGNORELLI SCUOLA

CONTENUTI	METODI E MEZZI	SPAZI – TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
Positivismo, Naturalismo, Verismo. Giovanni Verga, vita e opere e poetica. I Malavoglia, brano: La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni. Mastro don Gesualdo, brano: La morte di Gesualdo. La roba. Novelle rusticane Luigi Pirandello,	**Metodologie** Lezioni frontali - didattica digitale - problem solving - circle time - role play - cooperative-learning - team-teaching **Mezzi e strumenti** Coerentemente all'approccio metodologico scelto, le lezioni frontali sono state integrate con attività di gruppo e di coppia.	**Spazi** Aula **Tempi** Quadrimestre	La verifica si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati, come prove di tipo oggettivo e soggettivo; gli errori emersi dalle prove hanno costituito uno strumento diagnostico fondamentale per impostare le attività di recupero. L'insegnante si è avvalsa di griglie di valutazione concordate in sede di	**Conoscenze** Evoluzione delle forme, delle strutture e dei temi del genere poesia Elementi fondamentali della biografia, del percorso letterario e della poetica degli autori considerati Principali novità stilistiche e linguistiche

vita, opere e pensiero. Il fu Mattia Pascal, brano: La nascita di Adriano Meis. Uno, nessuno e centomila, brano: un piccolo difetto. L'Umorismo. Il Teatro Enrico IV, atto III Sei personaggi in cerca d'autore. G. Pascoli, vita e opere Il fanciullino Myricae: Lavandare, X Agosto, Tempesta. Primo Levi, vita e opere. Se questo è un uomo, brano: L'arrivo nel lager Carlo Levi, vita e opere. Cristo si è fermato ad Eboli, brano: I contadini della Lucania Italo Svevo, vita e pensiero Una Vita, brano: Alfonso e Macario Senilità, brano: Emilio e Angelina La coscienza di Zeno, brano: prefazione e preambolo. L'Ermetismo	Compatibilmente con le scelte metodologiche e con le risorse disponibili, si è fatto un uso costante di sussidi multimediali per motivare l'apprendimento e presentare i contenuti linguistici in contesto. Ci si è avvalsi, oltre che dei libri di testo e del corredo ausiliario, di materiale autentico in stampa e su cd-rom e delle potenzialità offerte dall'uso della LIM e, quindi, del web. Dizionari e altri testi sono stati a disposizione degli alunni presso la biblioteca d'istituto.		dipartimento atte a monitorare il processo di insegnamento/apprendimento degli allievi in tutte le fasi del suo svolgimento. Tali strumenti hanno permesso allo studente di considerare il proprio percorso nel suo complesso e hanno offerto all'insegnante la possibilità di prendere atto della consapevolezza che l'allievo ha dei propri progressi. Ovviamente, la valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte nell'arco dell'anno congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari ed educativi prefissati.	dei testi considerati **Competenze** Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura

S. Quasimodo, vira e opere, Ed è subito sera				scritta (testi argomentativi) Saper analizzare e interpretare i testi letterari

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER STORIA
CLASSE V sez. B IT a.s. 2022/2023

<u>Libro di testo</u>: STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI / VOLUME 3, BERTINI, MURSIA ED.

CONTENUTI	**METODI E MEZZI**	**SPAZI – TEMPI**	**CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**	**OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE**
L' Età giolittiana, G. Giolitti. Venti di guerra, le cause del primo conflitto mondiale. La Prima guerra mondiale. Trattati di pace. La Rivoluzione russa. Il Fascismo. Il New deal. Il Nazismo.	**Metodologie** Lezioni frontali - didattica digitale - problem solving - circle time - role play - cooperative-learning - team-teaching **Mezzi e strumenti** Coerentemente all'approccio metodologico scelto, le lezioni frontali sono state integrate con attività di gruppo	**Spazi** Aula **Tempi** Quadrimestre	La verifica si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati, come prove di tipo oggettivo e soggettivo; gli errori emersi dalle prove hanno costituito uno strumento diagnostico fondamentale per impostare le attività di recupero. L'insegnante si è avvalsa di griglie di valutazione concordate in sede di dipartimento atte	**Conoscenze** Classificare i fatti storici in ordine alla durata, ala scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. Utilizzare le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i

Le cause del secondo conflitto mondiale. La seconda guerra mondiale. Il secondo Dopoguerra in Italia.	e di coppia. Compatibilmente con le scelte metodologiche e con le risorse disponibili, si è fatto un uso costante di sussidi multimediali per motivare l'apprendimento e presentare i contenuti linguistici in contesto. Ci si è avvalsi, oltre che dei libri di testo e del corredo ausiliario, di materiale autentico in stampa e su cd-rom e delle potenzialità offerte dall'uso della LIM e, quindi, del web. Dizionari e altri testi sono stati a disposizione degli alunni presso la biblioteca d'istituto.		a monitorare il processo di insegnamento/apprendimento degli allievi in tutte le fasi del suo svolgimento. Tali strumenti hanno permesso allo studente di considerare il proprio percorso nel suo complesso e hanno offerto all'insegnante la possibilità di prendere atto della consapevolezza che l'allievo ha dei propri progressi. Ovviamente, la valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte nell'arco dell'anno congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari ed educativi prefissati.	fenomeni studiati. **Competenze** Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testo storico) Saper analizzare e interpretare i testi Storici

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
INFORMATICA
CLASSE V sez. B – IT
A.S. 2022/2023

Libro di testo : Autori: F. FORMICHINI – G. MEINI – Titolo: CORSO DI INFORMATICA VOLUME 3 - Casa Editrice: ZANICHELLI

Profilo della classe
La classe VB IT, prettamente maschile, è composta da 18 alunni. La classe, nella maggior parte dei casi, dimostra di aver acquisito una discreta conoscenza della disciplina. Un ristretto gruppo possiede apprezzabili capacità e motivazione allo studio; solo alcuni mostrano difficoltà determinate dalla mancanza di studio, da un impegno incostante e da una partecipazione saltuaria alle attività didattiche. La programmazione è stata svolta quasi interamente secondo gli argomenti previsti nella fase iniziale e tenendo conto di tutte le problematiche derivate dagli anni precedenti che hanno visto la partecipazione della classe nella attività a distanza (DAD) Il profitto raggiunto è: • distinto/buono per quegli elementi che con notevole senso di responsabilità si sono dedicati allo studio con scrupolo e diligenza evidenziando buone capacità e conoscenze, hanno sviluppato buone capacità di analisi e di sintesi, hanno elaborato un metodo di studio efficace; • sufficiente/discreto per un copioso gruppo classe, che ha saputo affrontare lo studio della nuova disciplina, sebbene una certa discontinuità nell'applicazione e nello studio. • mediocre per alcuni alunni che non hanno saputo mostrare adeguato impegno nello studio dei nuovi contenuti proposti.

OSA inizialmente fissati
• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
OSA raggiunti
Gli obiettivi prefissati si possono considerare, in buona parte raggiunti. Una parte della classe ha ottenuto buoni/ottimi risultati grazie ad una buona predisposizione per le materia. La rimanente parte della classe, ha comunque raggiunto un risultato educativo sufficiente /discreto, grazie ad una azione continua per coinvolgerli attivamente nel percorso educativo e far sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di spirito critico nei confronti dei vari problemi affrontati Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono: • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Si è curata la promozione di un apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze. Abbiamo operato attraverso logiche volte al problem solving, imparando ad analizzare il contesto di riferimento come punto di partenza per migliorarlo con le soluzioni proposte. Il Brainstorming è servito per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale. Abbiamo realizzato attività in cooperative learning e peer tutoring, per favorire i diversi stili di apprendimento e, al contempo, lavorare in attività di recupero e potenziamento. Le Attività laboratoriali sono state realizzate promuovendo un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; costruire modelli e realtà condivisi e, il più possibile, vicini a quelli scientifici Abbiamo inoltre seguito un'ottica interdisciplinare, favorendo la capacità di sintesi delle conoscenze acquisite e la loro coerente applicazione ai problemi. E' stata promossa la didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi, la divisione di compiti e funzioni, la costruzione soggettiva ed intersoggettiva di mappe, orientando ad una prospettiva meta-cognitiva.	➢ La tradizionale interrogazione ➢ Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata ➢ L'elaborazione di prodotti multimediali, individuali o in team ➢ Le prove scritte sono state articolate in: Esercizi e/o problemi di tipo tradizionale, ➢ Prove strutturate, Prove semi-strutturate, applicazioni pratiche.

(Per le conoscenze e le competenze si indicano in grassetto gli obiettivi minimi)

CONOSCENZE	COMPETENZE
Il linguaggio HTML • **Linguaggi per la definizione delle pagine web** • **Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese** • **CSS per le pagine WEB** **Il linguaggio JavaScript** • Linguaggi per la programmazione lato client e per la gestione locale di eventi in pagine web. • **Fondamenti del linguaggio Javascript** **Sistemi Informativi e sistemi informatici** • **Le basi di dati relazionali** **Il linguaggio SQL** • **Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati** • **Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati** • **Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese** **Le principali caratteristiche del linguaggio PHP** • **Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo** • Programmazione guidata dagli eventi e interfacce grafiche • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo	Progettare, realizzare e gestire pagine web statiche con interazione locale Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo Programmazione ad oggetti Programmazione guidata dagli eventi e interfacce grafiche Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese Sviluppare applicazioni informatiche anche web-based con basi di dati Progettare e implementare applicazioni secondo il paradigma ad oggetti Progettare e realizzare interfacce utente Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

Accesso a un database in linguaggio PHP • **Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati** • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo • La gestione delle sessioni **Il framework BOOSTRAP** • **Le pagine WEB Resposinve ed Adaptive** • **Configurare una pagina WEB con BOOSTRAP** • Integrare BOOSTRAP con PHP	

Gli alunni IL docente

Prof.Di Fede Ettore

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
Sistemi e Reti
CLASSE V sez. B – IT
A.S. 2022/2023

Libro di testo
INTERNETWORKING - SISTEMI E RETI – V ANNO - TERZA EDIZIONE - ELENA BALDINO RENATO

OSA inizialmente fissati
• Saper distinguere i servizi offerti da ogni livello del modello di riferimento, saper scegliere la tecnologia adatta al contesto. • Saper progettare e simulare una rete cablata e wireless, Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete, saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo. • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici, configurare il software di rete sugli host. • Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente • Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN, saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo. • Individuare modi e strumenti per mantenere la rete sotto controllo, utilizzare tecniche di troubleshooting per l'individuazione di anomalie sulle reti e nei sistemi.
Profilo della classe Per la disciplina Sistemi e Reti, durante la prima parte dell'anno l'anno scolastico 2022/23, sono stati trattati per la loro importanza elementi didattici pregressi, ciò se pur necessario ha comunque influito sullo svolgimento del programma preventivato. In ogni caso sono stati trattati tutti gli elementi essenziali previsti dal curricolo. Nel corso del V anno, è stato somministrato l'esame finale del corso Cisco IT Essentials, che ha portato tutti gli alunni, se pur con valutazioni diverse, a conseguire l'importante attestazione rilasciata dalla Cisco, certificazione inquadrata all'interno del percorso PCTO. La classe, nel triennio ha dimostrato, nella maggior parte dei casi, di aver acquisito una discreta conoscenza della disciplina. Un ristretto gruppo possiede apprezzabili capacità e motivazione allo studio, un'altra parte ha presentato qualche difficoltà, di entità diversa, determinate per lo più, da una partecipazione all'attività didattica e da uno studio non sempre costante. Si ritiene indispensabile sottolineare che il periodo del covid ha influito non certo positivamente all'andamento didattico degli alunni.

RONDANO ANTONIO SPANO CESARE IACOBELLI – JUVENILIA SCUOLA.

OSA raggiunti – in grassetto gli OSA irrinunciabili (obiettivi minimi)
Gli obiettivi prefissati si possono considerare, seppur con notevoli difficoltà, in una certa parte raggiunti. Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono: • **Saper distinguere i servizi offerti da ogni livello del modello di riferimento, saper scegliere la tecnologia adatta al contesto.** • **Saper progettare e simulare una rete cablata e wireless, Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete, saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.** • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici, **configurare il software di rete sugli host.** • Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente. • Individuare modi e strumenti per mantenere la rete sotto controllo, **utilizzare tecniche di troubleshooting per l'individuazione di anomalie sulle reti e nei sistemi.**

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Le metodologie didattiche preferite, sono state quelle legate all'apprendimento metacognitivo, all'apprendimento cooperativo, allo studio di casi reali, all'apprendimento laboratoriale utilizzando strategie e strumenti inclusivi. Per quel che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, strumenti audiovisivi o multimediali, software di simulazione reti, piattaforma Cisco e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.	Verifica orale Verifica scritta Verifica Computer based con prove strutturate e semistrutturate Verifica di laboratorio Piattaforma Cisco

Conoscenze	Competenze
▪ Conoscere la struttura della rete (topologia, dispositivi, mezzi trasmissivi). ▪ Conoscere la virtualizzazione e Cloud Computing ▪ Conoscere come è organizzato il software di rete in livelli. ▪ Conoscere i livelli dello stack TCP/IP (livello fisico, livello network, livello transport, livello application). ▪ Conoscere i principali tipi di routing e i protocolli utilizzati (DistanceVector, Link State Routing). ▪ Caratteristiche e funzionamento dei protocolli DHCP e DNS. ▪ Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless. ▪ Comprendere la configurazione dei sistemi wireless. ▪ Conoscere il protocollo di comunicazione tra switch (STP). ▪ Conoscere le principali minacce per la sicurezza. ▪ Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete (Firewall e ACL, Proxy Server, NAT e PAT, DMZ). ▪ Conoscere le modalità per garantire la privacy agli utenti di una rete. ▪ Conoscere le operazioni necessarie alla corretta amministrazione della rete. ▪ Conoscere le modalità per poter offrire servizi esterni in sicurezza. ▪ Conoscere i comandi da utilizzare per la ricerca del guasto su un computer con sistema operativo Windows.	▪ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. ▪ Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi. ▪ Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud. ▪ Gestire le reti secondo gli standard e la normativa vigente ▪ Saper affrontare le problematiche tipiche dei diversi mezzi fisici di trasmissione ▪ Saper pianificare l'indirizzamento degli host di una rete locale ▪ Riprodurre il funzionamento di una rete locale tramite simulazione ▪ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. ▪ Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti. ▪ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di comunicazione. ▪ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. ▪ Utilizzare strumenti per il controllo di reti e sistemi. ▪ Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi mobili in base alle esigenze di progettazione. ▪ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

Gli alunni

I docenti
Prof. Rosario Inzerillo
Prof.ssa ITP Maria Grazia Romeo

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
MATEMATICA
CLASSE V sez. B – IT
A.S. 2022/2023

Libro di testo
Autori: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone,
Matematica.verde; volume 4A e 4B
Casa Editrice: Zanichelli.

Profilo della classe
La classe, nel triennio ha dimostrato, nella maggior parte dei casi, di aver acquisito una discreta conoscenza della disciplina. Un ristretto gruppo possiede apprezzabili capacità e motivazione allo studio, sono riusciti a potenziare le loro conoscenze, abilità e competenze, altri, ancora, presentano difficoltà determinate dalla mancanza di studio, da un impegno incostante e da una partecipazione saltuaria alle attività didattica. Non sono riusciti a consolidare le abilità matematiche di base ed ancora manifestano incertezze nell'uso di strumenti e procedure operative. La programmazione ha subito rallentamenti e non mi ha permesso di svolgere interamente gli argomenti previsti nella fase iniziale Il profitto raggiunto è: • distinto/buono per quegli elementi che con notevole senso di responsabilità si sono dedicati allo studio con scrupolo e diligenza evidenziando buone capacità e conoscenze, hanno sviluppato buone capacità di analisi e di sintesi, hanno elaborato un metodo di studio efficace; • sufficiente/discreto per gli alunni che hanno recuperato l'iniziale senso di insicurezza nei confronti della materia, a causa delle lacune di base, di una certa discontinuità nell'applicazione e dello studio poco sistematico della materia, hanno mostrato diverse difficoltà, hanno avuto bisogno di continui richiami e sollecitazioni che gli hanno consentito di recuperare le difficoltà fin da subito evidenziate ed hanno ottenuto un giudizio più che sufficiente per alcuni mentre quasi sufficiente per altri. • mediocre per alcuni alunni che non hanno recuperato le difficoltà evidenziate nel corso del triennio

OSA inizialmente fissati
• Saper calcolare i limiti di funzioni. • Saper distinguere quando una funzione è continua e quando non lo è. • Saper calcolare semplici derivate • Saper applicare i teoremi sul calcolo differenziale. • Saper riconoscere e studiare semplici funzioni reali • Costruire dimostrazioni e schemi di ragionamento • Conoscere variabili e quantificatori • Saper calcolare semplici integrali • Saper calcolare l'area di una superficie piana limitata da una o più curve • Saper calcolare il volume di un solido di rotazione • Conoscere gli elementi essenziali della geometria analitica nello spazio • Conoscere l'uso delle matrici • Conoscere le operazioni con le matrici • Conoscere il determinante di una matrice • Conoscere il concetto di probabilità di un evento • Conoscere la probabilità di un evento semplice e di un evento composto • Conoscere gli indici di posizione e di variabilità • Conoscere le diverse rappresentazioni statistiche

OSA raggiunti
Gli obiettivi prefissati si possono considerare, seppur con notevoli difficoltà, in una certa parte raggiunti. Per buona parte della classe, comunque il risultato educativo è risultato discreto/sufficiente, grazie ad una azione continua per coinvolgerli attivamente nel percorso educativo e far sviluppare capacità' di analisi, di sintesi e di spirito critico nei confronti dei vari problemi affrontati. Per pochi il risultato educativo è distinto/buono, nel corso del triennio hanno mostrato un notevole senso di responsabilità e si sono dedicati allo studio con scrupolo e diligenza evidenziando buone capacità e conoscenze, hanno sviluppato buone capacità di analisi e di sintesi, hanno elaborato un metodo di studio efficace. Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono: • Saper calcolare i limiti di funzioni. • Saper distinguere quando una funzione è continua e quando non lo è. • Saper calcolare semplici derivate • Saper applicare i teoremi sul calcolo differenziale. • Saper riconoscere e studiare semplici funzioni, intere, fratte, esponenziali e logaritmiche • Saper calcolare semplici integrali • Saper calcolare l'area di una superficie piana limitata da una o più curve

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Seguendo un iter metodologico di tipo induttivo, gli argomenti sono stati introdotti in maniera intuitiva, attraverso la presentazione di appropriati esempi preparatori e facendo seguire solo in seguito la relativa formulazione rigorosa. Questo per evitare che una enunciazione formale a inizio trattazione, eventualmente espressa mediante una simbologia non proprio elementare, potesse ingenerare negli studenti una vera e propria "crisi di rigetto". Numerosi sono stati gli esempi e i controesempi, questi ultimi tendenti a verificare la non invertibilità di certe proposizioni fondamentali o l'essenzialità di determinate ipotesi di teoremi. Sono stati svolti esercizi guidati, estrapolati dalle Simulate delle Prove Invalsi in previsione delle Prove standardizzate. Le lezioni frontali e partecipate sono state sempre concluse o intervallate da esempi e da esercizi sull'argomento trattato. Per le attività didattiche sono stati utilizzati strumenti approvati negli organi collegiali Classroom attivato dal singolo docente ed altri strumenti di G-suite come Jamboard, moduli etc... e di tavoletta grafica in mio possesso per facilitare gli apprendimenti. Per quel che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, documenti in fotocopia, strumenti audiovisivi o multimediali e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.	La tradizionale interrogazione Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata Le prove scritte sono state articolate in: Esercizi e/o problemi di tipo tradizionale, Prove strutturate, Prove semi-strutturate.

(Per le conoscenze e le competenze si indicano in grassetto gli obiettivi minimi)

Conoscenze	Competenze
▪ **Limiti delle funzioni** ▪ Funzioni continue e **calcolo dei limiti** ▪ Teoremi sulle funzioni continue (enunciati) ▪ **Derivata di una funzione e teoremi fondamentali (enunciati)** ▪ **Uso della derivata nello studio di funzioni**.	▪ **Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica** per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con metodi grafici e simbolici ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni con i confronti e le analisi delle figure geometriche con le adeguate relazioni.

▪ **Studio di semplici funzioni razionali intere, fratte,** logaritmiche, esponenziali ▪ Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito. ▪ **Proprietà degli integrali indefiniti e integrali immediati.** ▪ **Area del trapezoide e definizione di integrale definito** ▪ **Calcolo di semplici integrali** ▪ Calcolo di un integrale indefinito per sostituzione e per parti. ▪ **Regole di integrazioni (sostituzione e per parti** ▪ Integrazione di funzioni razionali fratte ▪ Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve	▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche con l'utilizzo di reti e di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ▪ **Analizzare dati** ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e cercando di correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento ▪ Acquisire una sensibilità in merito allo sviluppo sostenibile; ▪ **Sviluppare competenze di contenuti digitali**; ▪ **Rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza**

▪ Gli alunni

La docente

Prof.ssa Termine Rosa

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
CLASSE V sez. B – IT

a.s. 2022/2023

Libro di testo: Nuovo tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni,
Camagni – Nicolassy, volume 3

Profilo della classe
Nel corso dell'anno scolastico, per la classe, si è verificato il cambio di tre docenti per la materia indicata. **Questo ha rallentato lo svolgimento del programma e di tutte le attività correlate e sulla continuità didattica durante tutto l'anno scolastico.** **Un piccolo gruppo di studenti ha mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione; un' altra parte di alunni, invece, ha raggiunto un sufficiente livello di competenza dovuto ad uno studio poco regolare, tra questi ultimi un gruppo ristretto ha però dimostrato qualche difficoltà nel recupero delle carenze.** **Dal punto di vista disciplinare la classe pur se vivace, ha instaurato una relazione positiva tra pari e con i docenti, permettendo uno svolgimento regolare e sereno delle lezioni.**

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Il lavoro didattico è stato condotto in classe usando una lezione di tipo frontale - interattiva, coadiuvata da nozioni derivanti da applicazioni realmente implementate anche in laboratorio, dove l'attività ha previsto lo sviluppo di lavori e progetti individuali o di gruppo con l'uso di strumenti informatici hardware e software messi a disposizione dalla scuola. Il libro di testo è quello sopra indicato; eventuale altro materiale didattico integrativo é stato reso disponibile su classroom.	Prove scritte Prove pratiche di laboratorio Orale

OSA inizialmente fissati
• Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Saper classificare le architetture distribuite • Individuare i benefici della distribuzione • Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete • Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere • Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete • Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere • Definire strutture dati in XML • Definire strutture dati in JSON • Scrivere e interpretare documenti XML

- Applicare il protocollo http
- Conoscere i protocolli di rete
- Conoscere il concetto di socket, le diverse tipologie e le loro proprietà
- Sapere le caratteristiche della comunicazione con i socket Java
- Conoscere le differenze tra trasmissione unicast e multicast
- Conoscere la programmazione a oggetti in PHP
- Comprendere il ruolo di AJAX nel dialogo client- server

OSA raggiunti

- Metodi e tecnologie per la programmazione di rete
  - protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo
- Tecnologie per la realizzazione di web – service:
  - realizzare applicazioni per la comunicazione di rete
  - progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche
  - sviluppare programmi client – server utilizzando protocolli esistenti
- Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi

Argomenti/Autori	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
I sistemi distribuiti **Evoluzione dei sistemi distribuiti dei modelli architetturali**	•I sistemi distribuiti •Classificazione dei sistemi distribuiti •Benefici legati alla distribuzione •Svantaggi legati alla distribuzione •Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC •Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti • Architettura a livelli		
Le applicazioni web e il modello client/server **La comunicazione nel web con il protocollo http**	•Applicazioni Web: generalità •Il modello client- server Distinzione tra server e client Livelli e strati •HTTP e il modello client-server •Il protocollo http Conversazione client-server •Tipi di connessioni •I messaggi HTTP		

Le applicazioni di rete	Messaggio di richiesta: http Request Messaggio di risposta: HTTP Response Il modello ISO/OSI e le applicazioni Applicazioni di rete		
Il linguaggio XML e JSON	•Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete •Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni •Il linguaggio XML •Lo schema DTD delle pagine XML •La navigazione nei documenti con XML Pathlanguage •Il parsing XML con Java: le specifiche JAXP •Il linguaggio JSON		
I socket e i protocolli per la comunicazione di rete **La connessione tramite socket**	• Le porte di comunicazione e i socket •Famiglie e tipi di socket •Trasmissione unicast e multicast •Java socket: realizzazione di un server TCP •Realizzazione di un server multiplo in Java •Il protocollo UDP nel linguaggio Java •Applicazioni multicast in Java •Un esempio completo con i Java socket: "la chat"		
Applicazione lato server in PHP e AJAX	•Generalità su PHP •Il paradigma a oggetti in PHP •I costruttori da PHP PHP 7 •L'ereditarietà • Generalità e il funzionamento di AJAX		

I Docenti
Prof.ssa Mariangela Salamone
Prof.ssa Valeria Mangiapane

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
GESTIONE PROGETTO ED ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
CLASSE V sez. B– IT
a.s. 2022/2023

Libro di testo: Dall'idea alla startup - C. Iacobelli, M. Cottone, E. Gaido, G. Tarabba - JUVENILIA

Profilo della classe
La classe, composta da n° 18 alunni tutti maschi di cui uno con bisogni educativi speciali, è stata da me seguita esclusivamente nel corso dell'ultimo anno. Durante il corso dell'anno, alcune tematiche della disciplina sono state trattate e/o estese utilizzando la metodologia CLIL in lingua inglese. Al termine del percorso di apprendimento si è riscontrato un raggiungimento eterogeneo degli obiettivi educativi. Una parte degli alunni ha risposto positivamente alle varie sollecitazioni, dimostrando un sufficiente interesse ad allargare ed approfondire le proprie conoscenze. Infatti la classe dimostra, nella maggior parte dei casi, di aver acquisito una conoscenza basilare delle tematiche trattate durante lo studio della disciplina di Gestione Progetto ed Organizzazione di Impresa. In particolare una piccola parte degli studenti ha dimostrato forte interesse e coinvolgimento alla disciplina potenziando la capacità di esposizione e la padronanza delle tematiche trattate, mentre la maggior parte ha presentato delle difficoltà sull'esposizione e/o scarso interesse e/o sufficiente partecipazione, approcciandosi quindi in modo incompleto e/o non approfondito alle tematiche trattate.

Metodologie e strumenti didattici	**Tipologie di verifica**
In un processo di insegnamento-apprendimento efficace, intervengono fattori cognitivi e fattori emotivo-motivazionali. E' stata privilegiata pertanto, un'azione didattica partecipativa, operativa volta a stimolare, la motivazione ad apprendere dei discenti e le capacità di problem solving. Nell'insegnamento della disciplina in laboratorio, oltre alla metodologia frontale e dialogata si è utilizzato fortemente anche il peer tutoring ed il learning by doing. In classe si è fatto uso di lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, dibattiti, produzioni di mappe concettuali, interventi individualizzati ed anche flippedclassroom. Sono state utilizzate come strumento a supporto della didattica inoltre le TIC (LIM, Kahoot, Youtube e Google Classroom). Per ciò che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso al testo di riferimento, documenti in fotocopia, strumenti audiovisivi o multimediali (trasmessi tramite la classe virtuale attiva sulla piattaforma Google classroom) e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.	**Prove scritte:** -Prove semistrutturate (cartacee) -Prove a risposta chiusa (computer based) -Prove pratiche di laboratorio (computer based) **Prove orali:** -Colloqui informali -Interrogazioni sistematiche

MODULO 1	**GESTIRE PROGETTI E FARE IMPRESA**		
UNITÀ DIDATTICHE	**CONOSCENZE**	**CONTENUTI**	**ABILITÀ**
IMPRESA ED AZIENDA	▪ Conoscere le principali definizioni	▪ Impresa ▪ Azienda. ▪ Progetto.	***Abilità cognitive:***

	usate nell'organizzazione di impresa. ▪ Saper distinguere tra impresa ed azienda.		• Saper affrontare, in modo embrionale, i problemi di gestione e org. d'impresa. • Saper riconoscere processi aziendali. • Saper distinguere le tipologie di prodotti (beni e servizi). • Saper affrontare, anche se in modo ancora embrionale, i problemi di gestione e org. di progetti. ▪ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. ***Abilità pratiche:*** • Saper riconoscere differenze tra azienda ed impresa. • Saper utilizzare internet per approfondimenti sui processi di un'azienda. • Saper impostare un semplice progetto.
PRODOTTO E PROCESSO	▪ Saper distinguere tra prodotto e servizio. ▪ Attori nello sviluppo del prodotto. ▪ Processo aziendale, gestione del processo e sue fasi (catena del valore).	▪ Prodotto. ▪ Servizio. ▪ Processo. ▪ Processo aziendale. ▪ Cultura del processo e catena del valore.	
PROJECT MANAGEMENT	▪ Conoscere le principali definizioni usate nella gestione dei progetti. ▪ Comprendere le basi del project management. ▪ Conoscere il project manager e la leadership di progetto.	▪ Il project management ▪ Il project Manager ▪ La leadership ▪ Stili di leadership. ▪ La gestione del team ▪ Whatis project management? (Attività CLIL)	

MODULO 2	**ELEMENTI DI ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA**		
UNITÀ DIDATTICHE	**CONOSCENZE**	**CONTENUTI**	**ABILITÀ**
ELEMENTI DI ECONOMIA E MERCATO	• I concetti base di economia. • I tipi di mercato.	• Microeconomia • Macroeconomia • Tipi di mercato • Domanda, offerta ed equilibrio di mercato	***Abilità cognitive*:** • Saper individuare le variabili in gioco nelle tipologie make or buy. • Saper individuare vantaggi e svantaggi delle diverse tipologie di organizzazione aziendali. • Saper riconoscere tra i principali processi aziendali (pianificazione, monitoraggio, ecc). • Saper determinare il ruolo dell'ICT in azienda. ▪ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in inglese. • Saper individuare e/o riconoscere differenze tra sistemi informativi e informatici ***Abilità pratiche*:** ▪ Usare strumenti software per determinare il break even point.
IL CONCETTO DI VALORE NELL'IMPRESA	• Elementi di organizzazione d'impresa.	• Elementi di organizzazione d'impresa. • Diagramma di redditività o Break Even Point. • Le scelte aziendali e il costo opportunità.	
PROCESSI AZIENDALI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	• Processi aziendali e strutture organizzative	• Processi aziendali • Pianificazione e monitoraggio/valutazione • Strutture organizzative (circolari, flat) • funzioni aziendali	
SISTEMI INFORMATIVI E	• Il ruolo dell'ICT in azienda.	• ICT in azienda	

NUOVE ORGANIZZAZIONI	• Sistemi informativi e sistemi informatici.	• Sistemi informativi • Sistemi informatici • Lean production.	

MODULO 3	**SVILUPPARE UN'IMPRESA**		
UNITÀ DIDATTICHE	**CONOSCENZE**	**CONTENUTI**	**ABILITÀ**
IMPRESA STARTUP E PMI	• Conoscere le caratteristiche dell'impresa. • Conoscere le caratteristiche di una Startup e di una Piccola media impresa. • Conoscere il processo di sviluppo di una impresa.	• Caratteristiche dell'impresa. • Caratteristiche di una Startup • Caratteristiche di una Piccola media impresa (PMI) • Processo di sviluppo di una impresa: Idea, Settore, Vision, Mission	***Abilità cognitive*:** • Saper riconoscere le caratteristiche di base di un'azienda (PMI, Startup). • Riconoscere le fasi di sviluppo d'impresa. • Esaminare un'analisi di mercato. ▪ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. ***Abilità pratiche*:** • Saper impostare un business plan (in modo embrionale).
COME SI SVILUPPA UN'IMPRESA	• Conoscere le basi per un'analisi di mercato. • Conoscere il concetto di rischio di impresa.	• Analisi di mercato. •Rischio di impresa. •Caratteristiche di un business plan. ▪ Whatis Business Model Canvas? (Attività CLIL)	

MODULO 4	**LA GESTIONE DEI PROGETTI**		
UNITÀ DIDATTICHE	**CONOSCENZE**	**CONTENUTI**	**ABILITÀ**
LA GESTIONE DEI PROGETTI	• Conoscere il ciclo di vita di un progetto. • Conoscere il WBS per la scomposizione di un progetto. •Conoscerediagramma di Gantt per la pianificazione delle attività di progetto. • Conoscere il concetto di criticità nelle fasi di sviluppo progetto.	• Ciclo di vita di un progetto. • Il Work Breakdown Structure. • Il diagramma di Gantt. • Pianificazione delle attività (tempi e costi) di un progetto. • Criticità nelle varie fasi di un progetto.	***Abilità cognitive*:** • Saper impostare una semplice WBS. • Saper impostare un semplice progetto con priorità e vincoli. • Saper impostare una rappresentazione reticolare con il metodo PERT o CPM. • Saper calcolare un semplice preventivo ricavi costi guadagni • Saper riconoscere tra le diverse tipologie di controllo progetto. • Saper riconoscere le fasi in cui è articolato un progetto ed il ruolo del PM. ▪ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

RAPPRESENTAZIONI RETICOLARI	• Conoscere il concetto di rappresentazione reticolare. • Conoscere le metodologie reticolari: PERT e CPM.	• Rappresentazione reticolare. • Metodologia reticolare PERT • Metodologia reticolare: CPM ▪ Whatis the Critical Path Method? (Attività CLIL)	***Abilità pratiche*:** • Saper calcolare un preventivo, con ricavi, costi e guadagni mediante software tool • Saper impostare una semplice WBS mediante software tool (ProjectLibre).
TEAM BUILDING E COSTI	• Conoscere le diverse dinamiche di gruppo per il team building. • Conoscere come determinare costi di progetto e valutare preventivi.	• I costi di progetto e i preventivi • La gestione delle risorse umane • Il team building e le pari opportunità	
MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PROGETTO	• Conoscere le diverse tipologie di controllo di un progetto. • Conoscere il ruolo del project manager. • Conoscere la gestione della comunicazione di progetto.	•Il monitoraggio e il controllo di progetto • La gestione della comunicazione di progetto ▪ Whatis SCRUM? (Attività CLIL)	

EDUCAZIONE CIVICA	**(EDUCAZIONE CIVICA)** **DEMOCRAZIA DIGITALE E SOCIAL NETWORK**		
UNITÀ DIDATTICHE	**CONOSCENZE**	**CONTENUTI**	**ABILITÀ**
DEMOCRAZIA DIGITALE E SOCIAL NETWORK	• Conoscere la definizione di identità digitale. • Conoscere l'importanza dei dati con attenzione sulla tutela dei dati personali. •Conoscere il ruolo nelle democrazie digitali dei più diffusi Social Network (Facebook, Twitter, ..)	•Identità digitale. •Privacy e sicurezza dati personali (cenni). •Principali Social Network (Facebook, Twitter..) •Il ruolo nelle democrazie digitali dei più diffusi Social Network	***Abilità cognitive*:** • Riconoscere l'importanza e ruolo nelle democrazie digitali dei Social Network ▪ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

MODULO 5	**LA DOCUMENTAZIONE TECNICA (DA SVOLGERE)**

UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ
LA DOCUMENTAZIONE TECNICA	• Conoscere gli strumenti per la generazione della documentazione di un progetto. • Conoscere come identificare e codificare la documentazione di un progetto. • Conoscere i principali sistemi di gestione documentale.	• I documenti tecnici. • La codifica dei documenti. • Il document management.	***Abilità cognitive*:** • Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo. ***Abilità pratiche*:** • Saper realizzare (in modo parziale) la documentazione tecnica. • Saper codificare i documenti. • Saper realizzare, in modo embrionale, la documentazione tecnica e/o un manuale.
MANUALI E TUTORIAL	• Conoscere il concetto di manuale e tutorial per la documentazione di un progetto	• I manuali. • I tutorial.	

MODULO 10	SICUREZZA E RISCHI IN AZIENDA		
UNITÀ DIDATTICHE	**CONOSCENZE**	**CONTENUTI**	**ABILITÀ**
NORMATIVA SICUREZZA E RISCHI IN AZIENDA	• Conoscere la principale normativa di sicurezza inerente al lavoro. • Conoscere le figure della sicurezza. • Conoscere i principali rischidavideoterminale • Conoscere i principali rischi daelettrocuzione • Conoscere normativa di settore relativa a sicurezza e prevenzione infortuni.	• La normativa di sicurezza sul lavoro • I concetti relativi alla sicurezza • Le figure della sicurezza •Il rischio da videoterminali • Il rischio elettrico.	***Abilità cognitive*:** • Sapere individuare finalità e collocazione relativa alle normative in tema di sicurezza sul lavoro. ▪ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. ▪ ***Abilità pratiche*:** • Saper identificare pericolo, danno e rischio. • Saper verificare le principali condizioni ergonomiche e di sicurezza

Gli alunni

Il docente
Prof. Marco Martorana

IT DALLA CHIESA PARTINICO

PROGRAMMA DI INGLESE

A.S. 2022/2023

DOCENTE: SETTIMO GIUSEPPA

LIBRO DI TESTO: Alessandra Rebecchi – Elisa Cavalli - "ICT - Information Communication Technology" - Trinity Whitebridge

Obiettivi didattici generali

- Consolidamento ed ampliamento di alcune strutture e funzioni linguistiche oggetto di studio negli anni precedenti;
- acquisizione di una conoscenza generale della lingua e competenze comunicative volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

CONOSCENZE :

- conosce i contenuti svolti di carattere tecnico-scientifico
- conosce la relativa terminologia di base

COMPETENZE:

- Comprensione orale e scritta
- Comprendere il senso globale di un dialogo o di un testo tecnico
- Produzione orale/scritta
- rispondere a domande relative a un testo orale/scritto
- sostenere una semplice conversazione guidata
- riassumere oralmente testi letti
- tradurre da e in lingua straniera i testi trattati.

CAPACITA':

- utilizza le competenze acquisite per comprendere /produrre semplici frasi.

Obiettivi didattici specifici

1. Asking for and answeringquestions
2. Reporting event

Contenuti

Brani tecnico-scientifici (reading comprehension, translation, especiallyoralsummary) dei seguenti argomenti:

- *DIGITAL WORLD: APPS*

- *TYPES OF COMPUTERS*
- *HARDWARE GROUPS*
- *THE CPU*
- *SMARTPHONES*
- *THE INTERNET OF THINGS AND OF VEHICLES*

Some free and personal reflections about:

- *SPEAK ABOUT WHAT YOU ARE GOING TO DO IN YOUR FUTURE*

Quanto all'**educazione civica**, come da programmazione, è stato svolto l'argomento relativo alla tematica Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani. Gli argomenti di inglese, svolti in 10 h di lezione, sono stati:

- THE EUROPEAN UNION

- THE EUROPEAN FLAG

- SOME GENERAL INFORMATION ABOUT NATO

Metodologia

Si è adottata una metodologia d'insegnamento che:

1) ha tenuto in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze;

2) ha cercato di fare emergere le potenzialità di ciascuno, le abilità logiche e di riorganizzazione dei dati.
Si è, inoltre, sviluppata la competenza comunicativa, infatti la metodologia adottata è stata di tipo comunicativo.
In relazione all'acquisizione di argomenti di carattere tecnico-scientifico, le attività sono state le seguenti:

-warm-up

-pre-reading

-lettura intensiva ed estensiva

-produzione orale

-produzione scritta.

Strumenti e mezzi

Per quanto riguarda gli strumenti e i mezzi didattici , ci si è serviti di :

libro di testo, video, LIM, audio, lavagna.

Verifica e valutazione

Gli alunni si sono sottoposti alle varie verifiche in maniera costante, a parte qualche eccezione.

Le verifiche orali sono state frequenti e mirate alla comprensione e produzione orali e alla comprensione scritta.

La tipologia delle prove scritte effettuate durante l'anno sono state:

lettura e comprensione di testi specifici del settore con attività connesse da svolgere: questions, true/false exercises.

I criteri di valutazione adottati per le prove scritte sono stati:

correttezza grammaticale
proprietà lessicale
conoscenza specifica dei contenuti richiesti
comprensione del messaggio scritto
chiarezza e precisione dell'informazione.

Il sistema di valutazione adottato per le prova scritte è stato:

attribuzione di un dato punteggio per ogni item corretto.

Per la valutazione della lingua orale, si è tenuto conto:

-del modo in cui l'alunno ha effettuato la comunicazione (pronuncia, intonazione, correttezza grammaticale)

-della comprensione orale

-della partecipazione all'attività didattico-educativa, dell'interesse e ritmo di apprendimento. Inoltre, si è dato il privilegio alla valorizzazione degli aspetti positivi più che alla sottolineatura dell'errore, al miglioramento avvenuto in rapporto alla situazione di partenza e alle effettive capacità di ciascuno.

Partinico, Maggio 2023

La docente

Giuseppa Settimo

IT "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
PARTINICO

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE V sez. B – IT
A.S. 2022/2023

Libro di testo
Autori: Contadini, Marcuccini, Cardinali. "Confronti 2.0" volume unico. Casa editrice ELLE-DI-CI"

Profilo della classe
La classe è formata da 18 alunni. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati. Attraverso l'itinerario didattico dell'IRC gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo nelle sue grandi linee di sviluppo storico e nelle espressioni più significative. L'insegnamento della religione cattolica è venuto incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita ed ha offerto a tutti gli alunni elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Per quanto riguarda gli obbiettivi formativi, nel corso dell'anno si è cercato di guidare gli studenti allo sviluppo della propria identità e personalità, delle capacità espressivo- comunicative e al potenziamento del metodo di lavoro. La programmazione è stata complessivamente svolta. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e aperto alle relazioni personali e di gruppo.

OSA inizialmente fissati
• Saper elaborare un progetto di vita sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e abitudini. • Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e dell'etica laica. • Comunicare correttamente e con linguaggio appropriato. • Acquisire una consapevolezza del valore del Cattolicesimo in ordine alla vita e alla cultura. • Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane, con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
OSA raggiunti
Gli obiettivi prefissati si possono considerare complessivamente raggiunti, grazie ad una azione continua tendente al coinvolgimento attivo nel percorso educativo-didattico, che ha portato alcuni alunni a sviluppare capacità di analisi, sintesi e spirito critico nei confronti delle tematiche affrontate.

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Le scelte metodologiche sono state finalizzate al consolidamento delle abilità di argomentazione, di riflessione personale e di apertura al dialogo e al confronto. Le lezioni frontali sono state sempre arricchite da riferimenti alla vita quotidiana e alle esperienze vissute dagli stessi alunni. Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: libro di testo, la Bibbia, materiale informatico	Le verifiche sono state effettuate mediante: colloqui orali, dibattiti, dialogo interattivo, discussioni guidate

Conoscenze	Competenze
▪ L'etica e il valore del cristianesimo ▪ Valore assoluto della vita. ▪ Aborto ed eutanasia: la posizione della Chiesa Cattolica e delle altre Religioni. ▪ La dignità della persona umana. ▪ Il periodo di avvento ▪ La coscienza umana: definizione di coscienza e riferimenti biblici e teologici ▪ L'ateismo e indifferenza religiosa ▪ Il dramma della Shoa ▪ La quaresima, tempo di conversione ▪ La pasqua ebraica ▪ La pasqua cristiana ▪ La passione e morte di Gesù Cristo ▪ La resurrezione di Cristo, centro della fede cristiana. **Argomenti da svolgere** • Il valore della libertà nella vita umama • La pace: differenza tra pacifismo radicale e pacifismo relativo • Le varie forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà **Argomenti di Educazione civica** • La dichiarazione universale dei diritti umani • I patti lateranensi. Il concordato e la revisione del 1984	▪ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. ▪ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. ▪ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologico.

La Docente
Prof.ssa Caruso Rosaria Maria

SCHEDA CONSUNTIVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A.S. 2022/2023
CLASSE 5 B IT

DOCENTE: GIORDANO GIROLAMO

TESTO: -Lovecchio- Fiorini- Chiesa-Coretti-Bocchi: ”Educare al movimento” Ed. Marietti

Profilo della classe	Il programma di scienze motorie, nell’arco di questo anno scolastico, è stato svolto regolarmente sia per quanto riguarda la parte pratica che quella teorica.. La classe, da me seguita, ha frequentato regolarmente con continuità; ha dimostrato un adeguato impegno ed interesse nei confronti della disciplina. Infatti, partecipando con serietà ed entusiasmo ai campionati sportivi studenteschi, ha raggiunto ottimi risultati. Gli obiettivi didattici proposti nel piano di lavoro annuale sono stati raggiunti da tutti gli alunni ed il livello del profitto raggiunto dalla classe è soddisfacente.
OSA inizialmente fissati	Conoscenza, comprensione e applicazione della terminologia tecnico ginnico sportiva. Raggiungimento di una cultura del movimento. Consolidare i valori sociali dello sport. Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo. Apprendere l’effettivo rispetto dei principi di fondamentali di prevenzione delle situazioni di rischi.
OSA raggiunti	Hanno consapevolezza dell’aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscono le regole principali degli sport. Conoscono le principali norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso. Assumono stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore all’attività fisica e sportiva. Hanno sviluppato la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
Metodologie impiegate	Lezioni frontali. Verifiche orali e discussioni partecipate.

Criteri di valutazione adottati	Nella valutazione si è tenuto conto: progressi rispetto ai livelli di partenza, interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Argomenti	**Programma**	**Spunti iniziali e possibili connessioni**	**Riflessioni di cittadinanza e costituzione**
Traumatologia e primo soccorso	Contusioni , ferite, emorragie ,crampi muscolari, strappi muscolari ,distorsioni ,lussazioni, fratture ossee e perdita dei sensi. Come si presta il primo soccorso.	Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali	Risolvere problemi Agire in modo autonomo e responsabile
Lo sport	La storia della pallavolo, le regole e i fondamentali. La storia del calcio, le regole e i fondamentali		
La storia dello sport	Le olimpiadi antiche e moderne. Le paraolimpiadi (lo sport è un diritto di tutti); Lo sport nel periodo del fascismo; Olimpiadi del 1936;		

I benefici dell'attività fisica	Gabriele D' Annunzio e lo sport; Umberto Saba e il suo interesse per il calcio. Gli effetti benefici del movimento. L' apparato cardiocircolatorio.		

Data

Firma

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma del Docente
INGLESE	SETTIMO GIUSEPPA	
LINGUA E LETT. IT. E STORIA	VIRGADAMO MASSIMILIANO GIUSEPPE	
INFORMATICA	DI FEDE ETTORE	
LABORATORIO INFORMATICA GESTIONALE (C300)	MANGIAPANE VALERIA	
RELIGIONE	CARUSO ROSARIA M.	
SCIENZE MOTORIE	GIORDANO GIROLAMO	
SISTEMI E RETI	INZERILLO ROSARIO	
SISTEMI E RETI (LAB)	ROMEO MARIA GRAZIA	
MATEMATICA	TERMINE ROSA	
TECNOLOGIE E PROG. DI SISTEMI INF. E TELECOMUNICAZIONI	SALAMONE MARIANGELA	
GESTIONE PROG ORGANIZZAZIONE IMPRESA	MARTORANA MARCO	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca